

«Un protocollo per monitorare il nostro litorale»

UN PROTOCOLLO d'intesa tra Ctp 1, Comune e Provincia per il monitoraggio degli interventi sulla costa pisana. E' la proposta emersa dall'assemblea pubblica convocata a Marina per fare il punto sul cantiere delle spiagge di ghiaia, proposta lanciata dal sindaco e presidente della Provincia Marco Filippeschi sulla scia di quanto richiesto dalla presidente del Cpt 1 Annalisa Bomba. «L'andamento dei lavori antierosione - afferma Bomba - sta preoccupando i commercianti e gli abitanti di Marina. E' necessario che le ditte rispettino il nuovo cronoprogramma, con un ulteriore sforzo di riuscire a consegnare alla cittadinanza entrambe le celle prima dell'inizio della stagione balneare. Ma non è solo una questione di informazione. A questo punto servono maggiori sicurezze. E in un momento in cui le Province sono soggette ad una riorganizzazione e dopo che la Regione Toscana ha approvato a



dicembre una legge con la quale è prevista l'istituzione di una conferenza permanente di tutela della costa, la proposta non poteva essere che quella di chiedere alle amministrazioni provinciale e comunale di impegnarsi affinché questi temi abbiano una loro rappresentanza all'interno di questi nuovi organismi. L'esigenza sarebbe quella di mantenere a livello territoriale una competenza specifica per l'attuazione del monitoraggio futuro».

DI QUI l'ipotesi del protocollo d'intesa di cui verranno studiate le forme. Intanto, si sono al momento chiuse le polemiche in seno al Ctp 1: nell'ultima seduta è stato ritirato sia l'odg di sfiducia (presentato da Fi-Pdl e Nap) che quello firmato dal Pd a sostegno della Bomba. Un tentativo di riconciliazione per portare a compimento i prossimi progetti: assemblea pubblica sulla fognatura (20 febbraio), riflessione sulla questione Piattaforma Europa e bilancio partecipato. Presente all'incontro anche il consigliere comunale Cinque Stelle Valeria Antoni.

F.B.

